



Association des  
Organisations Nationales  
d'Entreprises de Pêche de l'UE



EP(10)24/SP(10)864

Bruxelles, 10 Febbraio 2010

José Manuel Durão Barroso  
Presidente  
Commissione Europea  
Rue de la Loi 200  
1049 Bruxelles

e p.c. Maria DAMANAKI  
Janez POTOČNIK  
Carmen FRAGA ESTEVEZ

Ai Membri della Commissione «Pesca»  
del Parlamento Europeo

Ai Ministri della pesca e dell'ambiente  
degli Stati Membri dell'UE

**Oggetto: Tonno Rosso**

Egregio Presidente,

a poche settimane dalla Conferenza delle Parti della Convenzione CITES che si terrà a Doha nel Qatar dal 13 al 25 marzo 2010, verrà presa in esame la questione del futuro del tonno rosso. La Commissione sta preparando la posizione che difenderà l'Unione Europea in questa occasione.

Europêche e COGECA, che rappresentano gli armatori del settore della pesca in Europa, chiedono insistentemente alla Commissione e agli Stati Membri di non cedere alle pressioni ecologiste e di non pronunciarsi in favore della iscrizione del tonno rosso in nessuna delle due Appendici della CITES.

In effetti, le conclusioni formulate lo scorso dicembre dai ricercatori indipendenti riuniti in seno all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (**FAO**) non vanno nella direzione di *una possibile iscrizione nella lista dell'Appendice I della CITES del tonno rosso dell'Atlantico*. Di uguale parere risulta essere il Comitato Scientifico, Tecnico ed Economico per la Pesca (**CSTEP**) dell'Unione Europea che ha dichiarato nel suo rapporto del 13 novembre 2009 che lo stock di tonno rosso non è in pericolo di estinzione: *“Given that the stock has the potential to rebuild if ICCAT Rec. 08-04 is implemented and rigorously enforced, STECF concludes that the Western Atlantic bluefin stock is not threatened with extinction”*.

Questa posizione è condivisa dagli esperti della Commissione Internazionale per la Conservazione dei Tonnidi dell'Atlantico (**ICCAT**) che evidenziano una serie di buoni reclutamenti, segno di un aumento dei giovanili di tonno. Le ricordiamo inoltre che una vasta campagna di valutazione completa dello stock di tonno rosso sta per essere intrapresa nell'anno in corso. E' dunque illogico e privo di fondamenta in termini di gestione e di pianificazione delle attività delle imprese della pesca europee in

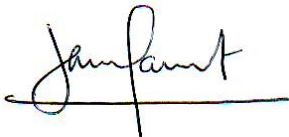
questione, prospettare in questo momento una qualsiasi iscrizione alla CITES senza attendere i risultati della sopraccitata valutazione.

Tale decisione non solo screditerebbe in maniera colossale tutti gli organismi internazionali che si occupano della gestione del tonno rosso (FAO, ICCAT) così come le istituzioni europee e i loro strumenti (CSTEP, Commissione europea) e tutti gli Stati membri che hanno recepito nella legislazione nazionale il piano di ricostituzione del tonno rosso nel 2006, successivamente rafforzato, ma costituirebbe anche l'ammissione di una sconfitta.

In conclusione, Le chiediamo con forza:

- di assumere una posizione coerente e responsabile di fronte alle decisioni già adottate nel corso di questi ultimi anni in Europa per migliorare lo stock di tonno rosso;
- di aspettare i risultati dei nuovi studi scientifici sullo stato attuale dello stock previsti per l'autunno 2010 e per l'estate 2011 prima di prendere nuove decisioni affrettate, emotive, politiche e infondate;
- di far sì che il mercato sia regolamentato in modo tale da non lasciare spazio al bracconaggio e alla pesca illegale;
- di insistere ancora una volta affinché le parti contraenti dell'ICCAT, al pari degli sforzi di consentiti dalle flotte europee, rispettino anch'esse un piano di riduzione della propria flotta impegnata nella pesca del tonno rosso;
- di vigilare affinché la Commissione rispetti l'impegno preso durante la sessione del Consiglio «Agricoltura e Pesca» tenutosi dal 14 al 16 dicembre 2009, a valutare urgentemente con gli Stati membri interessati, l'utilizzo più efficace e più mirato possibile degli strumenti finanziari per aiutare le imprese a fronteggiare le conseguenze socio-economiche delle forti riduzioni che da diversi anni hanno assecondato e di cui nessun responsabile delle decisioni tiene conto.

Certi dell'attenzione che saprà rivolgerci, Le porgiamo i nostri più cordiali saluti.



Javier Garat  
Président d'Europêche



Giampaolo Buonfiglio  
Président de la section « pêche » de la COGECA